VERSO IL "G7"...

«Solo Taormina è "blindata"! »



Come dimostra anche la "strage" di oggi, in Egitto, più il "terrorismo" è tra le "priorità", nell'"Agenda" dei "Grandi", e più dilaga, in modo "capillare", "efficace", "distruttivo"... Perché non si può "affrontarlo", senza mettere in "discussione" gli "affari", che grondano "sangue"!

P. Alberto Caccaro

("Mondo e Missione", 28 Maggio 2017)

Di fronte all'attentato di Manchester, del 22 Maggio scorso, rivendicato dall'"Isis", che ha causato la morte di ventitre persone, e il ferimento di centoventidue, o di fronte all'ultima strage di Cristiani Copti, diretti al Monastero di Anba Samuel, sulla rotta desertica, a Ovest dell'Alto Egitto, che ha causato ventisei morti, molti dei bambini (e potremmo continuare, con un elenco "surreale"...), mi chiedo quale sia l'antidoto a tale violenza, così devastante, e in grado di vanificare, per esempio, qualsiasi Viaggio Papale, pur animato dalle migliori intenzioni di bene? Se il recente Pellegrinaggio del Papa, in Egitto, infatti, sembrava averci introdotti in un cammino di riconciliazione possibile, quest'ultimo attentato sembra aver compromesso qualsiasi ragionevole speranza di pace... E, nondimeno, mi chiedo, ancora, a quali risorse attingere, per superare una simile, dilagante, incombente, inarrestabile, violenza? Alle risorse, del "G7"?

La concomitanza dell'ultimo attentato in Egitto, a danno della Comunità Copta, e l'inizio del "G7", mi fa, piuttosto, chiedere quanto questi "sette" siano davvero "Grandi"! Possono fermare, controllare la potenza, ben superiore, di centinaia di terroristi, pronti all'azione? E, ancora, Stati Uniti, Giappone, Germania, Regno Unito, Francia, Italia, e Canada, riuniti a Taormina, per il loro quarantatreesimo "G7", quali soluzioni potranno indicare? Perché, in realtà, sono fermamente convinto che, di fronte a simili attentati terroristici, e al "trend" mondiale, l'appuntamento del "G7" sembra tanto inutile, quanto "folcloristico"! Anzi, più il terrorismo è tra le priorità, nell'"Agenda" dei "Grandi", e più dilaga, in modo capillare, efficace, distruttivo... Oggi, come oggi, solo Taormina è "blindata"! Con diecimila, tra Poliziotti, Carabinieri, e Finanzieri, con uno stanziamento, senza precedenti, di più di cinque milioni di Euro, la bella Taormina sarà, certamente, al sicuro, per alcuni giorni... E il resto, del mondo? Continuamente, a rischio strage! Mi chiedo, dunque, di nuovo, che fare?

Ridicola la convinzione di Teresa May, che, alla luce della strage, al concerto di Ariana Grande, chiederebbe ai "Leader" mondiali di prendere una posizione più dura, verso le "multinazionali" del "Web"! E le "multinazionali" del Dollaro? Le transazioni finanziarie, la compravendita di armi, il contratto, che Donald Trump ha appena firmato, in Arabia, per la fornitura di armi Americane, del valore di centodieci miliardi di Dollari? Come si fa a vendere armi, da una parte e, dall'altra, sostenere di avere "chance di arrivare alla pace" (Donald Trump, in Israele...)! Sono convinto, che ogni soluzione abbia una sola premessa, che i "G7" rinuncino alle ragioni, per cui sono tali, grandi, e la smettano, quindi, di fare affari, con chi, pur fuori dal "G7", è ben più grande, e ne comanda l'economia!